

Lo studio dell'Inapp

Salario minimo a 9 euro, alle imprese costa 6,7 miliardi

ROMA Quanto costerebbe alle imprese l'applicazione del salario minimo per legge, nuova bandiera del Movimento 5 Stelle che su questo punto sta cercando una faticosa intesa con la Lega? Se la paga base venisse fissata a 9 euro l'ora, come previsto dalla proposta di legge del M5S già all'esame del Parlamento, l'aumento dei costi per le aziende, in termini di salari più alti, sarebbe pari a 6,7 miliardi di euro. E la misura trascinerebbe in alto la busta paga di 2,6 milioni di lavoratori del settore privato, escludendo l'agricoltura e i lavoratori domestici che non sono compresi nella misura. La stima arriva da uno studio realizzato da **Inapp**, l'Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche, ente vigilato dal ministero del Lavoro e guidato dal professor **Stefano Sacchi**.

Il documento è stato depositato in Parlamento nelle set-

timane scorse, quando lo stesso **Inapp** è stato ascoltato dalla commissione Lavoro del Senato, che sta discutendo proprio la proposta di legge sul salario minimo.

La stima, naturalmente, varia a seconda del livello al quale viene fissata la paga minima oraria. Il punto di partenza resta quello dei 9 euro, dai quali il Movimento 5 Stelle non sembra disposto a scendere, anche se non è ancora chiaro se comprenderanno anche i ratei di ferie, tredicesima e Tfr, come vorrebbe Confindustria, oppure no. Con mezzo euro di meno, e quindi un salario minimo fissato a 8,8 l'ora, il costo totale per le imprese scenderebbe a 4,4 miliardi di euro, mentre i lavoratori coinvolti sarebbero 1,9 milioni. Con una paga oraria ancora più bassa, 8 euro l'ora, il costo per le imprese scenderebbe ancora a 2,7 miliardi di euro e le persone

coinvolte a 1,2 milioni.

Ma quali sarebbero le imprese che dovrebbero sopportare il maggiore aumento di costi? Secondo lo studio **del l'Inapp**, la misura avrebbe un impatto robusto soprattutto sulle imprese molto piccole, quelle al di sotto dei 10 dipendenti, e comunque considerevole su quelle piccole, fino a 50 dipendenti. Quanto alla ripartizione geografica, gli effetti si farebbero sentire in particolare nel Mezzogiorno. Tutto perché sono queste le aziende che, in media, hanno retribuzioni più basse che potrebbero essere trascinate verso l'alto dalla proposta del Movimento 5 Stelle. Lo studio **del l'Inapp**, naturalmente, non fa considerazioni politiche. Ma i numeri che contiene sono una traccia molto utile per capire quante probabilità di arrivare in porto ha la proposta del Movimento 5 Stelle.

Da giorni la Lega, in parti-

colare con il sottosegretario Claudio Durigon che segue questa partita, ripete che il salario minimo può essere introdotto per legge ma solo a patto che questo non comporti un aumento degli oneri a carico delle imprese, visto che in Italia il costo del lavoro è già molto alto rispetto alla media. Per fare questo l'aumento dei costi prodotto dal salario minimo dovrebbe essere compensato in modo integrale da un taglio del cuneo fiscale, cioè delle tasse sul lavoro. Nell'ipotesi di un salario minimo a 9 euro, quindi, il taglio del cuneo fiscale dovrebbe essere pari a 6,7 miliardi di euro. Non poco. Ma non finisce qui. Il Movimento 5 Stelle è d'accordo sul taglio del cuneo fiscale ma vorrebbe usarlo per far salire le buste paga dei lavoratori non per tagliare i costi delle imprese. La strada di un'intesa, quindi, è ancora lunga.

Lorenzo Salvia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

2,6

i milioni
di lavoratori che vedrebbero salire la loro busta paga per effetto del salario minimo fissato a 9 euro l'ora. La maggior parte di loro, circa 1,9 milioni, sarebbero lavoratori a tempo pieno

6,7

i miliardi
di euro che dovrebbero pagare in più le imprese per effetto del salario minimo fissato a 9 euro l'ora. L'impatto maggiore si farebbe sentire sulle aziende piccole, sotto i 10 dipendenti, e su quelle del Sud

Il peso

L'impatto soprattutto sulle aziende molto piccole sotto i 10 dipendenti e fino a 50

